



REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

(Emanato con Decreto Rettorale n. 1419/2000-01 del 18.09.2001, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 35 del 30.11.2001, modificato con: D.R. n. 1179/2001-02 del 16.09.2002 pubblicato nel B.U. n. 41 del 30.11.2002; D.R. n. 299/2003-04 del 15.01.2004 pubblicato nel B.U. n. 49; D.R. n. 1777 del 18.10.2007 pubblicato nel B.U. n. 71; modificato e integralmente sostituito con D.R. n. 138 del 18.11.2009 e modificato con D.R. n. 735 del 22.04.2011, pubblicato nel B.U. n. 92)

ARTICOLO 1 – Lauree e Lauree Magistrali.

1. La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali è articolata nei seguenti Corsi di Studio (CdS) per le lauree (L):
 - a) **Fisica e tecnologie avanzate** - Classe delle lauree in scienze e tecnologie fisiche (L-30)
 - b) **Informatica** - Classe delle lauree in scienze e tecnologie informatiche (L-31)
 - c) **Matematica** - Classe delle lauree in scienze matematiche (L-35)
 - d) **Scienze Biologiche** - Classe delle lauree in scienze biologiche (L-13)
 - e) **Scienze Chimiche** - Classe delle lauree in scienze e tecnologie chimiche (L-27)
 - f) **Scienze Geologiche** - Classe delle lauree in scienze geologiche (L-34)
 - g) **Scienze Ambientali e Naturali** - Classe delle lauree in scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura (L-32)

e nei seguenti Corsi di Studio per le lauree magistrali (LM):

- h) **Biologia Sanitaria** - Classe delle lauree magistrali in biologia (LM- 6)
- i) **Biologia Molecolare e Cellulare** - Classe delle lauree magistrali in biologia (LM- 6)
- j) **Biodiversità e Conservazione della Natura** - Classe delle lauree magistrali in biologia (LM- 6) e classe delle lauree magistrali in scienze della natura (LM-60)
- k) **Chimica** - Classe delle lauree magistrali in scienze chimiche (LM-54)
- l) **Ecotossicologia e Sostenibilità Ambientale** - Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
- m) **Matematica** - Classe delle lauree magistrali in matematica (LM-40)
- n) **Monitoraggio e Gestione dell'Ambiente Marino** - Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75) Sede Follonica
- o) **Scienze e Tecnologie Geologiche** - Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie geologiche (LM-74)
- p) **Scienze e Tecnologie Geologiche** - Classe delle lauree magistrali in scienze e tecnologie geologiche (LM-74) Sede San Giovanni Valdarno

2. Gli ordinamenti dei CdS per le lauree e le lauree magistrali sono determinati negli allegati al Regolamento Didattico d'Ateneo, mentre la normativa specifica per le attività formative dei singoli CdS sono contenute nei loro regolamenti.
3. La Facoltà ogni anno esamina le proposte di istituzione e di attivazione di nuovi CdS, anche con il concorso di altre Facoltà dell'Ateneo Senese (corsi interfacoltà) e/o con altre Università italiane e/o straniere oltre ad analizzare la qualità della didattica con adeguati indicatori.
4. La Facoltà esamina anche le proposte di istituzione e di attivazione di master di primo e di secondo livello.

ARTICOLO 2 – Organi della Facoltà

1. Organi della Facoltà sono: il Preside, il Consiglio di Facoltà, la Giunta di Facoltà ed i Comitati per la Didattica dei Corsi di Studio.

2. La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, in conformità a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico d'Ateneo, si avvale per l'organizzazione delle proprie attività didattiche dei Consigli di Area Didattica e dei Comitati per la Didattica.

3. Per l'organizzazione e l'erogazione di servizi strumentali all'attività didattica la Facoltà si avvale del Centro Servizi di Facoltà.

ARTICOLO 3 – Consigli di Area Didattica (CAD)

1. Presso la Facoltà sono previsti i seguenti Consigli di Area Didattica a cui afferiscono i vari CdS attivati dalla Facoltà secondo lo schema seguente.

CAD BIO:	L-SB, LM-BMC, LM-BIS, LM-BIOCON
CAD SNAM:	L-SAeN, LM-MOGAM, LM-ESA, LM-BIOCON
CAD CHIM:	L-SC, LM-CH
CAD GEO:	L-SG, LM-STGSAG, LM-STGGAG
CAD MAT/FIS:	L-MAT, L-FIS, L-INF, LM-MAT

2. I CAD sono costituiti da tutti i docenti che hanno un incarico di insegnamento di almeno un modulo/corso in uno dei CdS afferenti al CAD.

3. Ciascun CAD è presieduto da un Coordinatore, nominato dalla Facoltà su indicazione dell'Assemblea dei docenti del CAD. Il mandato del Coordinatore ha durata triennale.

4. I CAD esercitano le seguenti funzioni per i CdS che vi afferiscono:

- a) Propongono alla Facoltà, su indicazione dei Comitati per la Didattica, gli ordinamenti didattici ed i piani di studio, assicurandone il raggiungimento dei requisiti qualificanti previsti dalla L.270 e dal D.M.544.
- b) Esprimono parere sui Regolamenti Didattici prima che essi siano portati in approvazione al Consiglio di Facoltà
- c) Coordinano le attività di orientamento e tutorato, eventualmente avvalendosi di un'apposita commissione e di un responsabile.
- d) Propongono alla Facoltà i nominativi dei docenti componenti i Comitati per la Didattica.

e) Nel caso di CdS appartenenti a due o più CAD, i Coordinatori dei CAD coinvolti, concordano la scelta dei nominativi da proporre alla Facoltà per la composizione del Comitato per la Didattica.

ARTICOLO 4 – Giunta di Facoltà

1. E' presieduta dal Preside e composta dal vice-Preside, dai Coordinatori dei CAD e dal Responsabile del Centro Servizi.
2. Ha il compito di coadiuvare il Preside nell'esercizio delle proprie funzioni, con particolare riferimento all'istruzione di pratiche che debbono essere portate in approvazione al Consiglio di Facoltà.
3. Predispone l'Ordine del Giorno del Consiglio di Facoltà
4. Definisce i criteri per l'attivazione o l'eventuale disattivazione dei CdS.
5. Predispone il Regolamento Didattico di Facoltà, e propone eventuali modifiche.
6. Stabilisce i criteri generali necessari al raggiungimento dei requisiti qualificanti previsti dall'Allegato D del D.M. 544, con particolare riferimento ai test di ingresso, ed alle attività di orientamento e tutorato

ARTICOLO 5 – Comitati per la Didattica

1. La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali istituisce un Comitato per la Didattica per ognuno dei Corsi di Studio attivati sia per le lauree (L) che per le lauree magistrali (LM).
2. La Facoltà stabilisce che i Comitati possono riunirsi insieme per la discussione di problemi didattici comuni con tutti i loro membri oppure con rappresentanze. In particolare, i Comitati per la Didattica potranno essere accorpate organicamente per la discussione e per la proposizione di decisioni su argomenti di interesse comune.
3. La Facoltà può decidere l'istituzione di un solo Comitato per la Didattica per CdS appartenenti alla stessa classe, ovvero per CdS di L e LM appartenenti a classi affini.
4. La composizione del Comitato va da un minimo di 6 membri ad un massimo di 12, che durano in carica tre anni, con rappresentanza paritetica di docenti e studenti. Il numero dei membri sarà indicato nei Regolamenti dei singoli Corsi di Studio.
5. La componente docente di ogni Comitato di CdS è nominata dal Consiglio di Facoltà, su proposta dei CAD, tra i propri membri. Gli studenti sono eletti secondo le modalità previste dal Regolamento elettorale di Ateneo.
6. Il Presidente del Comitato per la Didattica è scelto fra i docenti del Comitato ed è eletto da tutti i membri dello stesso.
7. Ogni membro del Comitato, che sia assente ingiustificato per più di tre riunioni consecutive, decade automaticamente e deve essere sostituito secondo le modalità previste.

8. Le competenze del Comitato per la Didattica sono elencate nel Regolamento Didattico d'Ateneo.
9. Nell'esercitare le funzioni stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo, i Comitati per la Didattica assicurano l'equa ripartizione tra i docenti del carico didattico relativo allo svolgimento delle attività connesse con la prova finale.

ARTICOLO 6 – Organizzazione dell'attività didattica

1. I corsi d'insegnamento delle Lauree sono organizzati in due periodi didattici, denominati semestri, ognuno pari ad almeno 13 settimane. Le lezioni del primo semestre hanno inizio, di norma, la prima settimana di ottobre per tutti gli studenti ad esclusione delle matricole che inizieranno nella seconda settimana di ottobre (e, comunque, dopo la prova di autovalutazione). Il primo semestre terminerà entro il mese di gennaio, mentre il secondo inizierà nella prima settimana di marzo per terminare entro il mese di giugno. Il mese di febbraio sarà interamente dedicato alle attività valutative in regime di silenzio didattico.
2. I corsi d'insegnamento delle Laurea Magistrali sono organizzati in due periodi didattici, denominati semestri, per almeno venti settimane effettive di lezione. Le lezioni del primo semestre hanno inizio, di norma, la prima settimana di ottobre per tutti gli studenti ad esclusione delle lezioni del 1° anno il cui inizio può essere posticipato fino alla seconda settimana di novembre garantendo comunque il regolare svolgimento dell'attività didattica di entrambi i semestri.
3. Ogni anno, entro il 30 giugno, la Facoltà definisce il calendario didattico dell'anno accademico successivo.

ARTICOLO 7 - Crediti formativi universitari (CFU)

1. I crediti formativi universitari sono una misura dell'impegno complessivo, comprensivo dell'attività didattica assistita e dell'impegno personale, richiesto allo studente per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal suo curriculum formativo. Ogni credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo.
2. La Facoltà stabilisce di assegnare crediti alle diverse tipologie didattiche, differenziandone l'attribuzione a seconda del volume di lavoro effettivamente richiesto allo studente, per ciascun credito, con la scala di corrispondenza di seguito riportata:
 - a) Seminari, laboratori seminariali, didattica per piccoli gruppi: 4 ore di didattica assistita e 21 ore di studio personale;
 - b) Lezioni frontali: 8 ore di didattica assistita e 17 ore di studio personale;
 - c) Esercitazioni pratiche, laboratori: da 12 a 16 ore di didattica assistita e da 13 a 9 ore di studio personale;
 - d) Escursioni e attività sul campo: da 16 a 20 ore di didattica assistita e da 9 a 5 ore di studio personale;

e) Tirocinio: 25 ore.

ARTICOLO 8 - Riconoscimento ed attribuzione crediti

1. La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali riconosce agli studenti la carriera pregressa, delegando i Comitati per la Didattica interessati ad analizzare nel merito detta carriera e a proporre l'attribuzione dei crediti conseguenti, in linea con quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Possono essere riconosciute attività di formazione post secondarie, post laurea o attività lavorative certificate limitatamente alle tipologie "scelta studente" ed "ulteriori attività".

2. Il Consiglio di Facoltà rivedrà periodicamente, su proposta dei Comitati per la didattica, la congruenza dei crediti assegnati alle varie attività formative ed ai relativi obiettivi formativi.

ARTICOLO 9 - Esami presso Università straniere

1. Gli esami sostenuti presso Università straniere, con le quali esista una convenzione, un progetto di cooperazione universitario o un progetto ECTS, saranno riconosciuti dai competenti organi didattici secondo le norme generali stabilite dall'Ateneo.

2. Gli studenti potranno ottenere il riconoscimento di detti esami o periodi di studio a condizione di aver frequentato corsi di insegnamento completi ed aver superato i relativi esami previsti nell'Università straniera.

3. Periodi di ricerca per tesi o dottorato dovranno essere adeguatamente documentati.

ARTICOLO 10 - Corsi d'insegnamento

1. Il corso d'insegnamento o, più brevemente, l'insegnamento, è una sequenza di lezioni, esercitazioni ed altre attività didattico-formative tenute da un docente (corso monodisciplinare) o da due docenti, nel caso di insegnamenti articolati in massimo due moduli e che si conclude con un unico esame finale.

2. I crediti si ottengono contestualmente alla verifica finale del profitto relativa all'insegnamento stesso.

ARTICOLO 11 - Esami e verifiche del profitto

1. I Regolamenti didattici dei Corsi di Studio stabiliscono le tipologie delle prove di verifica che gli studenti dovranno superare per ottenere i relativi crediti.

2. Le commissioni d'esame di profitto per insegnamenti monodisciplinari sono nominate dal Presidente del Comitato per la Didattica su proposta del responsabile del corso e devono essere composte da almeno due membri, il responsabile ed un secondo docente (della stessa o di materia affine) oppure un cultore della materia.

3. Il cultore della materia è individuato dal Comitato per la Didattica su segnalazione del titolare del Corso.

4. Nel caso di corsi articolati in moduli il Coordinatore (responsabile della verbalizzazione dell'esame) è nominato dal Comitato per la Didattica tra i docenti titolari dei due moduli e la Commissione è composta dagli stessi due docenti. La Commissione può essere integrata, su proposta del Coordinatore, da altri docenti (della stessa o di materia affine) o cultori della materia.
5. La Presidenza della commissione spetta al responsabile dell'insegnamento o del modulo monodisciplinare, mentre nel caso dei corsi articolati in moduli spetta al coordinatore del corso stesso.
6. In caso di impedimento, il Presidente della Commissione d'esame è sostituito da un altro docente designato dal Preside di Facoltà.
7. Le modalità di svolgimento delle prove di esame vengono rese pubbliche all'inizio del corso dal Presidente della Commissione d'esame, il quale ne resta, ad ogni effetto, unico responsabile.
8. La Commissione per prova finale di laurea e laurea magistrale è composta da almeno 5 membri, uno dei quali può essere cultore della materia, nominati dal Comitato per la Didattica.
9. Le modalità dell' esame di laurea sono determinate dai singoli Regolamenti di CdS compresa la possibilità di sostenere la prova finale in lingua straniera.
10. Gli elaborati finali delle lauree Magistrali devono essere depositati in forma elettronica presso la Biblioteca Centrale di Facoltà.

ARTICOLO 12 - Sessioni d'esame

1. Sono previste tre sessioni ordinarie per gli esami di profitto:

Prima sessione: 2 appelli di norma nel periodo di silenzio didattico tra i due semestri
Seconda sessione: 3 appelli di norma dal 15 giugno al 31 luglio
Terza sessione: 2 appelli di norma nel mese di settembre
Possono essere previste sessioni straordinarie nelle vacanze natalizie o pasquali, nonché ulteriori sessioni straordinarie riservate a studenti fuori corso o ripetenti.
2. Fermo restando il rispetto del principio della non sovrapposizione degli appelli di esami di profitto con le lezioni dei singoli Corsi di Studio, il Preside, previa apposita delibera dei Comitati per la Didattica, può autorizzare la previsione di appelli in anticipazione delle sessioni ordinarie o di prolungamento delle medesime.
3. Il calendario degli esami di profitto deve essere affisso con almeno un mese di anticipo. Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e dietro autorizzazione del Presidente del Comitato.
4. Per gli esami finali di laurea e di laurea magistrale sono previste quattro sessioni nei mesi di giugno/luglio, settembre/ottobre, dicembre e marzo/aprile.
Il Comitato per la Didattica può richiedere eccezionalmente, con congruo anticipo e adeguate motivazioni, esami finali di laurea e di laurea magistrale.

ARTICOLO 13 – Doveri didattici dei docenti

1. La Facoltà assegna i compiti didattici, ivi comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato, distribuendoli tra i diversi Corsi di studio in base alle necessità e nel rispetto delle competenze scientifico-disciplinari. Nel far ciò la Facoltà si basa sulle proposte avanzate dai Comitati per la didattica, tenendo conto di fattori quali l'equa distribuzione del carico didattico ed il numero degli studenti.
2. L'equa ripartizione del carico didattico per i docenti deve riguardare anche l'assegnazione delle attività relative alla prova finale della laurea triennale e delle tesi di laurea specialistica.
3. Ogni docente deve assicurare almeno due ore settimanali di attività didattica tutoriale e di ricevimento degli studenti.
4. Permanendo l'obbligo che ciascun docente ha di svolgere personalmente le lezioni dei corsi affidategli, la sostituzione, in casi di accertati e gravi motivi per periodi eccedenti i 15 giorni, viene disposta dal Preside, sentito il Consiglio di Facoltà. La sostituzione del responsabile dell'insegnamento (o del modulo) deve avvenire con un altro docente nelle forme più adeguate per assicurare la continuità del corso e lo svolgimento delle prove di verifica.

ARTICOLO 14 – Orientamento e tutorato

1. La Facoltà ogni anno nomina un docente con il compito di coordinare le attività di orientamento e di tutorato proposte dai singoli Corsi di Studio.
2. La Facoltà può nominare una Commissione costituita dal responsabile dell'orientamento e tutorato di ogni CAD tra i cui membri viene scelto il docente di cui al precedente comma 1.

ARTICOLO 15 – Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento sostituisce in ogni sua parte il precedente salvo l'organizzazione didattica dei CdS attivati ai sensi del DM 509/99 per i quali resta in vigore il precedente Regolamento Didattico di Facoltà fino alla conclusione della durata normale dei CdS. Sono comunque fatte salve le situazioni giuridiche e le carriere studentesche iniziate ed acquisite in base al precedente Regolamento.
2. Modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio di Facoltà e sottoposte al Senato Accademico ai sensi dello Statuto dell'Ateneo.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla normativa specifica in materia.